



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
delle Università statali e non statali legalmente riconosciute
LORO SEDI

e p.c.

Al Presidente della CRUI
segreteria.crui@pec.it

Al Presidente del CUN
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

Al Presidente dell'ANVUR
anvur@pec.anvur.it

Oggetto: Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”.

Tenuto conto degli obiettivi previsti nella “Missione 4: Istruzione e ricerca” del PNRR, finalizzati all'incremento della flessibilità e dell'interdisciplinarietà dei Corsi di Studio¹, sono state apportate modifiche al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”.

Tali modifiche, volte a consentire una maggiore flessibilità per le attività di base e/o caratterizzanti, sono state introdotte con **Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96**, recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale - n. 174 del 27/07/2023.

Con la presente si intende segnalare, in particolare, il necessario adempimento di cui all'articolo 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, ai sensi del quale “*Al fine di dare attuazione alla*

¹ Ampliamento avviato con Decreto Ministeriale 3 febbraio 2021, n. 133, relativamente alle attività affini e integrative.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Riforma 1.5 della Missione 4, Componente 1, del PNRR, le università adeguano i regolamenti didattici d'ateneo entro il termine del 30 novembre 2023”.

Con riguardo all'adeguamento dei Regolamenti didattici di Ateneo (RAD), secondo la predetta disposizione, si rende noto - d'intesa con il CUN - che è possibile procedere all'integrazione dei suddetti Regolamenti, nelle parti/sezioni pertinenti, nel seguente modo:

- ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell'offerta formativa), “Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio”;
- ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), “È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione”;
- ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), “È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente”.

Ad ogni buon conto, si chiarisce che eventuali disposizioni presenti in tali regolamenti che risultino in contrasto con quanto disciplinato dal D.M. 96/2023 dovranno considerarsi a tutti gli effetti “superate”, al fine di un'approvazione “semplificata” che richiede nel decreto rettorale di approvazione del RAD in parola l'esplicita attestazione che le modifiche apportate sono esclusivamente riferite ai punti suindicati.

Con l'occasione si informa che opportune informazioni riguardo alla definizione della procedura e della tempistica per la proposta dell'Offerta formativa per l'a.a. 2024/25 saranno fornite con una successiva nota ministeriale in programma entro il mese di ottobre 2023.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio

Il Responsabile del procedimento: il Dirigente dott. Enrico Montaperto